

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato, cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 novembre contiene

R. decreto 30 ottobre, che autorizza l'invio
del patrimonio della Confraternita di
S. Antonio di Padova del comune di Cassino a
favore di un Monte di pigna nel comune stesso.

NOSTRA CORRISPONDEZNA

Roma 20 novembre.

Chi ritorna ora alla Capitale, dopo esserne
stato assente parecchi mesi, non trova mutamenti
nell'edilizia, né in altre che riguarda l'antica città. Roma cresce, si allarga, sta per
raggiungere i 300 mila abitanti; ma come a
Firenze si esagerava nelle pubbliche opere pro-
digando denari in lavori di lusso, è il caso di
dire che qui si va in senso opposto, nel pro-
gredire troppo lentamente. Si capisce che gli
uomini del Campidoglio vogliono amministrare
con prudenza; tuttavia è dannoso che si agisca
senza energia e che l'era novella non sappia
imprimere uno slancio maggiore che tornerebbe
a tutti tanto proficuo. È vero che i lavori co-
stano qui più che altrove, causa la carezza
dei lavoranti e le enormi spese per la fonda-
zione; è vero anche che in un paese dove sin
dal 1870 il laicato viveva oppresso e lontano da
ogni pubblico negozio, si stenti ad ottenere u-
omini provveduti delle necessarie qualità per
reggere le aziende locali in un'epoca di tra-
sformazione come l'attuale.

Il bisogno di un'azione più vigorosa venne
d'altronde sentito, poiché recenti e ripetute
votazioni del Consiglio comunale costrinsero il
sindaco Venturi, l'uomo di tutti i tempi, di
tutte le dubbiezze, a dimettersi.

E costui un campagnuolo ben provvisto di
terre e di denari, clericale sin al 20 settembre,
moderato poscia e diventato come tanti altri
progressista al 18 marzo. Del resto quello che
più nocce al Venturi fu l'ingenuità di credere
al Depretis ed al Nicotera, i quali, ripetendo
qui su più vasta scala quello che con successo
tentarono a Udine durante l'epoca delle elezioni
a proposito del prestito per Ledra con interesse
di favore, avevano promesso di accordare al
Comune di Roma 150 milioni addirittura senza
interesse per bisogni edilizi. Perdute le stalle, il
Venturi ritorna ai campi, né sarà difficile sce-
gliere nella maggioranza del Consiglio qualcuno
migliore di lui.

Le opere più importanti che si stanno ese-
guendo son quelle della Via Nazionale che dalla
Stazione ferroviaria condurrà a Piazza Venezia,
lavoro colossale e bellissimo; l'allargamento in
ferro del ponte Sisto che congiunge il Trastevere;
l'atterramento dei torrioni di Porta del
Popolo allo scopo di allargare il transito. Nuova
è la ferrovia a cavalli che dalla stessa Porta
conduce a Ponte Molle sulla via Flaminia, dove
il Tevere più melmoso che superbo gira per en-
trare in Roma, poco lontano dall'Acqua acetosa.
fonte balsamica che piaceva a Goethe. tanto è
vero che ivi meditò splendide pagine de' suoi
geniali lavori. La ferrovia non è lunga, nè par-
mi vantaggiosa; eleganti le carrozze, buono e
puntuale il servizio. La Società è la stessa di
Milano, quella che dovrebbe ramificarsi eziandio
in Friuli, iniziando le sue imprese tra Udine e
Cividale.

Il malessere economico regna un po' qui co-
me altrove. L'annata agricola non fu copiosa e
più di tutto la terribile guerra che arde sul
Danubio e nell'Armenia, preoccupando e all'interno
ed all'estero, tiene lontana una folla di
stranieri che per Roma sopra tutto sono una
manna. In una città dove la produzione delle
industrie è quasi nulla, seconde invece quella
delle arti, si comprende che molto aiuto debba
attendersi dal di fuori per vendere statue, qua-
dri, mosaici ecc. che costituiscono il commercio
principale.

Il Nicotera che ama porre tutto sospeso,
aveva sciolto il Consiglio provinciale di Roma,
collo scopo apparente di regolare le circoscrizioni
mandamentali, ma con quello vero d'introdurre
gli elementi progressisti dove non esistevano. Le elezioni ebbero luogo nella scorsa
domenica e per quella matta idea di combatte-
re tra liberali e fccare la politica eziandio in
cucina, si finì coll'ottenere una sconfitta e dar-
la vinta in parte ai clericali che si presentarono
alle urne compatti come un solo uomo. I la-
menti contro il Nicotera sono quindi unanimi
anche qui e si chiede sin a quando con tanto
danno continuerà a sgovernare il paese.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere, non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

E poiché la Destra deve respingere le con-
venzioni, e le respingono pure il gruppo Cairoli
ed il gruppo Bertani ed il Centro Sinistro — è
certo che quella parte dei deputati veneti che
è ancora titubante sul suo contegno verso il
ministero, può aver un gran peso sull'indirizzo
avvenire della Sinistra.

I deputati veneti della maggioranza, prima
di recarsi alle sedute, avranno interrogato il
paese nel seno dei loro collegi.

«Orbene, hanno essi trovato un solo gruppo
di elettori in tutto il veneto che sia soddisfatto
del contegno del primo Ministero di Si-
nistra?

«Noi possiamo dirlo con sicurezza di esporre
un fatto esattissimo — no; in tutto il Veneto,
non vi è un solo gruppo di elettori, né di De-
stra né di Sinistra — né moderati né avanzati
— né azzurri né progressisti — che abbia più
fiducia nel ministero Depretis.

«Ormai nel paese la disillusione su questo
primo ministero è completa — e se i nostri
rappresentanti vorranno seguire le aspirazioni
del paese, voteranno contro il ministero».

Ecco secondo il corrispondente romano della
Gazzetta del Popolo di Torino un cenno suc-
cinto ma esattissimo, delle convenzioni ferro-
viarie che si dicono già firmate dall'onor. De-
pretis.

Le ferrovie sono divise in due gruppi: rete
Adriatica e rete Mediterranea. La rete Adriati-
ca viene esercitata dalla stessa Società delle
Meridionali. La Mediterranea da una Società da
costituirsi, per la quale firmarono Balduino e
Allievi.

Il capitale di ciascuna delle due Società è
fissato a 110 milioni.

Esse pagheranno un canone annuo fisso di
45 milioni di lire.

Fino al limite di una certa somma, tutti i
prodotti dell'esercizio sono devoluti alle Società
esercenti. Il più oltre questa somma si ripar-
tisce nella proporzione di 42 per 100 allo Stato
e 58 per 100 alle Società. Ma se gli azionisti
venissero ad avere più del 7 1/2 per 100 il so-
prappiù si dividerà in parti uguali fra lo Stato
e le Società. Il capitale della Società verrà
formato per 2/3 in azioni e per 1/3 in obbliga-
zioni.

Le ferrovie siciliane e la navigazione del La-
go di Garda rimangono alla rete Adriatica.

ESTERI

Roma. Il *Popolo romano* rimette in campo
la voce della nomina del senatore Saracco a se-
gretario generale delle finanze.

Il comm. Giacomo Calvi, ispettore gene-
rale delle gabelle passerà a reggere la Direzione
generale delle imposte dirette, che è ora vacante.

Annunzia un piccolo movimento nel perso-
nale degli intendenti di finanza.

Si fanno grandi preparativi per l'inaugurazio-
ne del monumento di Mentana, che avrà luogo il
25 corrente. Si ritiene che vi intervorranno circa
600 rappresentanze e un ventimila persone.

Il Papa ricevette la duchessa Hamilton
e molti suoi compaesani. Il dottor Vanzetti è ri-
partito. I giornali del Vaticano raccono della
sua venuta e del consulto da lui dato sulla sa-
lute del Papa.

La *Liberà* dice di poter assicurare che
il nostro ambasciatore a Vienna, nei colloqui
avuti in questi giorni a Roma con vari uomini
politici ha dichiarato che le relazioni fra l'Au-
stria e l'Italia sono adesso cordialissime. Le ca-
gioni per le quali tempo fa nacque fra i due
governi qualche lieve dissapore, sono scomparse
del tutto.

Non è punto vero, secondo la *Gazz. del Po-
polo*, che l'on. Doda abbia abbandonato l'uffizio
di segretario per fuggire i clamori sollevati da-
gli ultimi provvedimenti dati nella riscossione
dell'imposta di ricchezza mobile. Quei provvedimenti
erano stati presi di pieno accordo col pre-
sidente del Consiglio.

I fogli ufficiali smentiscono che il ministro
della guerra intenda presentare subito alla Ca-
mera il progetto di legge diretto ad aumentare
di dieci i reggimenti di cavalleria. Ammettono
tutti essere sua intenzione di proporre l'accen-
nato aumento e di avere anzi ordinato gli studi
necessari per determinare quale debba essere il
preciso aumento della cavalleria; ma dichiarano
che il progetto non verrà presentato nell'attuale
legislatura.

Si conferma che nel giorno della riapre-
tura della Camera, il ministero presenterà le Con-

venzioni firmate. Il ministro dell'interno deporrà
pure sul banco della Presidenza nove progetti di
legge, chiedendone l'urgenza. Fra essi havrà quello
riguardante la riforma elettorale.

Assicurasi che Depretis si stabilirà nel palazzo
di San Silvestro, (ministero dei lavori pubblici),
abbandonando il palazzo della Minerva, (mini-
stero delle Finanze), perché troppo lontano dalle
due sedi del Parlamento.

ESTERI

Austria. Scrivesi da Pest alla *Gazzetta di
Colonia*: Assicurasi qui, nei circoli militari,
che allorquando la posizione di Plevna sarà sta-
ta presa dai russi e che i serbi prenderanno
parte alla lotta, l'Austria occuperà la Bosnia,
sotto il pretesto di risolvere la questione dei
fuggiaschi bosniaci.

Invece il *Wien Tagblatt* ha da Bukarest: Vi
dichiaro con tutta certezza che presentemente
gli uomini di Stato russi sanno benissimo che
da parte dell'Austria-Ungheria, purché non si
tratti della Bosnia, e non si adotti una deci-
sione preventiva riguardante l'indipendenza
della Serbia, non verrà opposto alcun ostacolo
all'entrata in azione della Serbia. E bensì vero
che le truppe russe non toccheranno il suolo
serbo...

La *Deut. Zeit* scrive: Da buona fonte ci
si assicura che gli ufficiali in permesso di tutti
i reggimenti di guarnigione in Gallizia furono
richiamati improvvisamente; quelli che si tro-
vano a grandi distanze e gli ufficiali superiori
telegraficamente. Non si conosce ancora lo scopo
e l'importanza di questo provvedimento.

Francia. La *France* assicura che qualora
si dovesse giungere ad un aperto conflitto fra
il governo e la Camera dei deputati, il primo
potrebbe contare tutt'al più sugli ufficiali di
due o tre reggimenti della guarnigione di Par-
igi; gli ufficiali degli altri reggimenti, in ispe-
cie i subalterni, quel giorno dice che sono
tutti devoti alla Repubblica.

La marescialla fa della politica. Secondo
il *Figaro*, al ricevimento di sabato a Versailles,
essa ha accolto «graziosissimamente» il signor
Baragnon, deputato di destra, complimentandolo
del suo discorso «vigoroso» pronunciato alla
Camera contro l'inchiesta sugli abusi elettorali.

Il ministro Broglie prevedrà il voto del Se-
nato sull'inchiesta. Difatti nell'*Univers* leggiamo
che delle circolari erano state da ciascuno dei ministri inviate agli impiegati sotto i loro ordini
per prescrivere loro di non cooperare in alcun modo
ai lavori della Commissione d'inchiesta eletta
dalla Camera.

Spagna. I giornali di Madrid assicurano
che il matrimonio del Re avrà luogo a Siviglia
il 23 gennaio prossimo.

Russia. La *Presse* di Vienna ha per di-
spaccio che il ministero della guerra russo ha
spedito ai governi militari di Pietroburgo, Mo-
sca, Kasan, Charkow, Varsavia e Vilna istra-
zioni, pel caso in cui dovessero essere mobili-
zate altre parti dell'esercito russo, di tenere in
pronto le provviste di guerra. I giornali austriaci interpretano questo provvedimento in
senso ostile all'Austria-Ungheria.

La *Pol. Corr.* ha da Bukarest che il ge-
nerale Skobeleff ebbe uccisi sotto di sé 5 ca-
valli nella battaglia del 15 novembre. Al terzo
attacco turco egli restò leggermente ferito, ciò
che peraltro non gli impedi di continuare a te-
nere il comando.

Turchia. Il giornale *Vakit*, che pubblicò
articoli ostili all'Inghilterra ed incitava in ispe-
cie i maomettani delle Indie ad insorgere, ricevè un comunicato, in cui è detto che il go-
verno non tollererà simili articoli dopo i ser-
vigi amichevoli resi dall'Inghilterra alla Turchia.

L'ungherese Ferik Kollmann fu nominato
comandante d'artiglieria ad Erzerum.

Lo *Standard* ha da Sofia: Il buon tempo
che dura da quindici giorni, ha permesso ai
russi di fortificarsi sulla strada di Plevna ed
un vigoroso sforzo di liberare la città è quasi
impossibile. Deve trascorrere qualche tempo prima
che Mehemed Ali pascià abbia organizzato un esercito considerevole abbastanza per operare
in aiuto di Osman.

Prima che fosse giunta la conferma uffi-
ciale della presa di Kars, il *Fremdenblatt* scri-
ve: Gli è certo che prendere d'assalto una
piazza vasta e protetta da molte opere staccate
di difesa, dopo un combattimento notturno di
otto ore, sembra quasi cosa impossibile e ci
fece credere dapprima che si trattasse della
presa di un forte principale, la cui occupazione

dovesse causare la definitiva caduta della piazza. Se però questa notizia dovesse confermarsi in tutto il suo tenore, i Russi avrebbero compiuto una delle più straordinarie operazioni della storia militare moderna, che potrebbe spiegarsi solo con una incredibile negligenza della guarnigione turca o con qualche tradimento da parte del comandante di Kars o di qualche singolo comandante inferiore.

Serbia. Ai confini serbi presso Jankova Klisura, telegrafasi al *Tagblatt*, si trovano 12 *lavori* di truppe regolari turche. I serbi concentrano ivi 16 battaglioni. La brigata di Valjevo di prima classe è un corpo raccolto a Ivanica ricevettero dei fucili a retrocarica e si dirigono velocemente al confine dell'avor. Continua l'affluenza di volontari, abbenché la popolazione in generale non sia troppo entusiasta della guerra. Attendesi per il 2 dicembre la definitiva apertura delle ostilità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 19 novembre 1877.

La Deputazione udite le comunicazioni fatte dal n. Prefetto sui guasti recati dall'ultima piena al ponte che si sta costruendo sul torrente Cellina, lo ringrazia dell'efficace interessamento preso, e deliberò di nominare una Commissione composta dei signori co. Polcenigo cav. dott. Giacomo, co. Rota dott. Giuseppe, e co. Portis ing. Marzio perché riferisca in una prossima seduta sul disastro avvenuto, valendosi, ove creda anche del consiglio di persone tecniche.

Nell'argomento del prestito di L. 1.300.000 assunto dal Comune di Udine per l'esecuzione del grandioso progetto di irrigazione del Ledra-Tagliamento, la Deputazione provinciale emetteva la seguente

Deliberazione

Letti gli atti.

Veduta la deliberazione 5 corrente colla quale il Consiglio Comunale di Udine statuì di accettare dalla Cassa di Risparmio di Milano la somma di L. 1.300.000 a titolo di prestito al tasso del 5.50 per cento ed alle condizioni stabilite nella deliberazione medesima allo scopo di dar esecuzione al grande lavoro d'irrigazione del Ledra;

Osservato che l'assunzione del prestito da parte del Consiglio Comunale di Udine in sostituzione del relativo Consorzio non presenta pericolo di un eventuale effettiva rispondenza a carico del Comune di Udine essendo il medesimo, in ogni caso, garantito dagli altri Comuni interessati nell'impresa, e che, in conseguenza fugge all'applicazione della Legge 14 giugno 1874 n. 1961;

Considerato che avendo la Deputazione provinciale data già l'approvazione all'assunzione delle quote di concorso al prestito stesso votate nel corrente anno da Comuni interessati, sia la medesima implicitamente impegnata a darla anche a quel Comune che ne avesse assunta legalmente la rappresentanza per tutti;

Considerato che mentre altri importanti Comuni impiegano rilevanti somme in opere puramente volontarie, è degno di ogni encomio il Comune di Udine che non dubita di dare una efficace impulso all'esecuzione di un'opera di grande utilità;

La Deputazione provinciale approva la succitata deliberazione consigliare.

Il Prefetto Presidente.

Co. CARLETTI.

Il Deputato prov.

Co. Polcenigo

Il Segretario

Merlo

Venne approvata la cauzione offerta dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia coll'annua rendita di L. 54.825 del Debito Pubblico per l'esercizio della Ricevitoria provinciale nel quinquennio 1878-1882, e si divenne colla Banca medesima alla stipulazione del formale e definitivo contratto.

Euronio inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 12 affari, dei quali n. 3 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 6 di tutela dei Comuni; e n. 3 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 15.

Il Deputato provinciale

I Dottori

Il Segretario

Merlo

N. 2726

Prefettura della Provincia di Udine.

Si porta a notizia del pubblico che agli Italiani non muniti di passaporto e incamminati per la Romania è impedito il passaggio a quella Regione, cosicché scorati cercano il rimpatrio.

Ciò valga a trattenere i meno cauti dal correre ugual sorte.

Udine 21 novembre 1877.

Il Prefetto

M. CARLETTI

All'Onor. Direttore del Giornale di Udine.

Udine 22 novembre 1877.

Nel riassunto della seduta del Consiglio Comunale di Udine del giorno 20 corr. inserito nel numero di ieri del reputato di *Lei Giornale*, parlando della deliberazione presa dal Consiglio

nella lite fra il Comune di Udine e la Provincia circa il pubblico passaggio attraverso il cortile del Collegio Uccellis, sono occorse una omissione ed una inesattezza di relazione, che devo rilevare.

L'omissione consiste nel non aver fatto cenno che in Consiglio venne data lettura del mio Rapporto 16 ottobre 1877, nel quale io opinava per ricorso in Cassazione contro la Sentenza d'Appello.

L'inesattezza poi sta in ciò che nel mentre io, anche durante la seduta consigliare, ho censurato la Sentenza d'Appello e dichiarato che, a mio avviso, sarebbe opportuno il ricorso in Cassazione, dalla relazione del Giornale invece apparirebbe che io, come il Consigliere Moretti, abbia riconosciuta giusta la Sentenza d'Appello.

La prego quindi a volere in questi sensi fare una rettifica nel prossimo numero del *Lei Giornale*.

Avv. CANCIANI LUIGI.

Accettando questa rettifica per l'omissione, non possiamo accettarla per l'inesattezza. Per provarlo basta citare le parole della relazione, che sono le seguenti: « Dopo alcune parole del « Canciani e del Moretti che trova giusta la sentenza, si vota di desistere ».

Evidentemente, in grammatica, quel *che trova* si applica al Moretti solo, e non si potrebbe applicare mai al Canciani. Si avrebbe dovuto dire almeno *che trovano*.

Ora che l'emigrazione per l'America anche dal Friuli prende grandi proporzioni, torna opportuno lo studio di questo soggetto, sul quale anche noi abbiamo qualche nota già pronta da un pezzo; ma prima di pubblicarla vogliamo leggere uno scritto del segretario della Camera di Commercio di Verona dott. Farinati degli Uberti, che fu premiato in un concorso aperto da quell'Accademia. Intanto notiamo alcune parole del sig. Radice, che troviamo nei motivi di quel concorso.

Vi è detto, che fra i mezzi di rimediare il primo è fuor di dubbio il progetto d'irrigare le magre nostre terre coll'acqua dell'Adige, dotando la Provincia nostra di forze motrici, che risveglierebbero in essa quel potente fattore del benessere nazionale che è l'industria propriamente detta, oggi fra di noi pressoché totalmente ignota.

Come si vede, da per tutto sorge lo stesso pensiero di adoperare i mezzi naturali di cui va ricca la nostra regione per accrescere la produzione paesana.

Di qui apprendono anche i Friulani, che se non basterà ad essi l'acqua del Ledra piccolo, bisognerà fare il Ledra grande e che anche il Torre avrà tra pochi anni da prestare il suo tributo alla città di Udine ed ai paesi soprastanti e sottostanti ad essa.

Quando l'irrigazione non sarà più una novità, noi siamo certi, che in tutto il Friuli s'imparerà ad adoperare l'acqua per gli usi agricoli.

Ci sembra poi che Udine dovrà prestare la sua attenzione ad un'industria particolare, che dovrà fiorire tra noi quando ci sia abbondanza d'acqua, della quale essa non potrebbe assolutamente farne a meno. Questa industria è l'orticoltura, i di cui prodotti, massimamente se primaticci, trovano esito, mediante le ferrovie, anche oltrealpe.

Ad Udine, fors'anche per questa mancanza di acqua, l'orticoltura si trova davvero in uno stato primitivo.

Perciò vorremmo che si pensasse a farla studiare ed insegnarla, sicché potesse il paese trovarsi preparato ad un tale beneficio. Oltre agli usi della popolazione cittadina e d'altre parti del Friuli, che guadagnerebbe assai dall'abbondanza dei buoni erbaggi, se ne potrebbe fare una utile esportazione, lasciandone gli avanzi alle vacche da latte. Per l'orticoltura alla quale occorrono anche molti concimi sono addatti i dintorni delle città, la quale ne hanno relativamente in copia. Ma bisogna poi avere anche l'arte per ricavare i migliori frutti dall'orticoltura, sapere seminare a tempo, preparare il terreno, farsi i letti caldi ed i vivai ecc.

Se qualcheduno dei proprietari suburbani, o qualche Istituto di orfani facesse istruire qualche giovane orticoltore recherebbe vantaggio a sé ed al paese.

Il valore delle terre colla irrigazione secondo il sig. Charpentier, aumenta il meno, che sia della metà di prima, ma ordinariamente si triplica e quadruplica e diventa talora fino dieci volte tanto.

Questa sentenza abbiamo voluto ricordare ai Friulani, prima di valerei di altri studi a lume dei nostri lettori, ai quali abbiamo dedicate le nostre fatiche nell'interesse della nostra Provincia. Sono cose cui abbiamo detto e ripetuto molte altre volte; ma giova ripeterle anche colle parole altrui.

Dopo avere annoverato le varie cause della lentezza con cui le irrigazioni si diffondono, massimamente laddove non ce ne sono molti esempi, egli dice, che « il più grande ostacolo al loro progresso fu sempre l'ignoranza. » Ed è appunto per dissipare questa ignoranza, che noi lavoriamo, a costo di dar noja ad un ignorante settario, che scrive contro di noi in un foglio politico d'altra Provincia. E poi dice: « Allorché tutti i coltivatori ed i proprietari di terre, che formano la parte più numerosa della popolazione, saranno bene convinti dal fatto dei vantaggi importanti cui essi ed il paese potrebbero ricavare dalle irrigazioni, tutte

le piccole difficoltà attuali dovranno cedere dinanzi ad una irresistibile pressione. D'altra parte le nuove pratiche agricole non possono guardare terreno, che coll'esempio di alcuni uomini più istituti, che vogliono fornire alle moltitudini delle prove materiali e palpabili. » Ora queste prove materiali e palpabili cui noi cerchiamo di fornire colla parola e cogli esempi altri le fornire a tutto il Friuli l'irrigazione dell'agro udinese, tra Tagliamento e Torre. Noi siamo sicuri, che come avvenne in Lombardia, in Piemonte ed in altre parti d'Italia, dove cercano di procacciarsi l'acqua d'irrigazione a gran costo, accadrà nel nostro paese; e per questo gridammo altamente benemerita la Città di Udine che, di certo col massimo suo vantaggio, cercò di togliere gli ultimi ostacoli, che si frapponevano all'opera del Consorzio dei 29 Comuni della zona inacquosa, che si estende dal piede dei nostri colli fino alla Stradella, al disotto di cui sta la zona delle sorgive.

Andremo però ancora parlando di frequente sul modo di agire dell'acqua per la vegetazione e su tutti gli altri vantaggi che le acque d'irrigazione apporteranno ai paesi che sono da irrigarsi.

Noi, che eravamo convinti che un Ministero qualunque potesse piuttosto regolare, che non diminuire le imposte (e l'attuale ci dà la prova che intende di acrescerle senza punto assestarle) giacchè i Popoli civili domandano ai loro Governi, che spendano per il vantaggio generale più che gli arretrati, abbiamo anche sempre insistito sulla massima, che nell'attuale periodo della nostra trasformazione dobbiamo piuttosto studiare i mezzi di produrre di più ed al più buon mercato possibile, onde bastare ai nostri crescenti bisogni ed anche ai pubblici carichi, sentendo meno il peso delle imposte.

Crediamo quindi di fare l'ottima politica, e quella di certo, che non produrrà nuove illusioni e delusioni, portando l'attenzione dei nostri lettori sopra i maggiori mezzi di produzione cui possiamo usare. Intesa ed esercitata sotto a questo aspetto, la stampa provinciale diventa una vera istituzione patria; e per questo domandiamo anche il concorso di tutti i nostri compatrioti più illuminati ed abbienti. Meglio che occuparsi di troppo di quello cui potremmo chiamare il pettegolezzo politico quotidiano, è di certo di trattare soggetti utili al proprio paese e lo scambiare in proposito le nostre idee. Non vorremmo però essere condannati ai perpetui soliloqui, anche sicuri che altri ci ascolti; ma piuttosto ascoltare e far conoscere le idee degli altri. Ed è per questo, che domandiamo la cooperazione dei nostri amici e del paese. Ad ogni modo cercheremo di fare il nostro dovere.

Statisticia. Abbiamo ricevuto il Bollettino statistico mensile del Comune di Udine per il mese di sett. scorso. Da esso ricaviamo che nel corso del detto mese i nati furono 60 e i morti 61; i matrimoni celebrati 17; le cause per trattenute al giudice conciliatore 223, con 119 conciliazioni, 33 recessi dalle domande 30 diserzioni delle domande e 42 sentenze.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 13 e di queste 10 definite con compimento e 3 rimesse al giudizio della R. Pretura. Gli emigrati furono 35, di cui 7 per l'estero, e gli immigrati 37, tutti da altre parti del Regno.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci**. Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi.

Importo lista precedente L. 949.50
Muratti Giusto da Trieste 20.—

L. 969.50

Il redattore dell'« Insalata » Daneluzzi fu condannato in confumacia ad 8 mesi di carcere e a lire 300 di multa; il gerente a 15 giorni di carcere ed a lire 51 di multa, dietro accusa di diffamazione dell'avv. Paolo Billia.

Esami d'avvocato. La Commissione esaminatrice della Corte d'Appello di Venezia ha fissato per gli esami d'avvocato i giorni 11, 12, 13 e 14 dicembre p. v. e successivi, occorrendo.

Incedio. La sera del 18 corr., sviluppatosi, in Ronchis, un incendio nei due depositi di paglia e fieno, di proprietà di C. A., situati a cento metri dall'abitato, che in breve ora furono ridotti in cenere. Il danno è di sole L. 150, e la causa di tale infortunio è tuttora ignota. L'Autorità investiga.

Furti. La notte del 6 corr. perpetravasi in Artegna il furto di 24 polli di vitello, non completamente lavorate, in danno di M. G. I ladri vennero arrestati, il 15, in Pordenone sequestrando loro tutta la rivotiva. — Ignoti malfattori, la notte del 16 corrente, in Sequals rubarono 9 galline a B. L. — Altro furto di 5 polli nella stessa notte e luogo venne consumato ad opera di ignoti in danno di M. L. — I RR. Carabinieri di Spilimbergo, il 17 corr., sequestrarono al domicilio di M. G. di Forgarla, n. 53 borre rubate dallo stesso al possidente Z. D. — I RR. Carabinieri di Sacile arrestarono certa P. M. di Cavea perché sorpresa in casa di certo Q. G. coll'evidente intenzione di commettere un furto. — La notte dal 15 al 16 corr. in Comune di Artegna ad opera di malfattori sconosciuti fu perpetrato il furto di 8 polli in danno di F. P.

Arresti. I RR. Carabinieri di Palmanova, il 17 corr., arrestarono colà il pregiudicato P. V. perché colto a vendere un orologio d'argento di furtiva provenienza. — Per questua venne

arrestato certo D. R. G. dai RR. Carabinieri di Spilimbergo, il 18 corr. Dagli stessi venne trattato agli arresti il villico V. G. di Forgarla siccome colpito da mandato di cattura dovendo scontare 5 giorni di prigione per furto campestre.

Ferimento. La sera del 17 novembre in Polcenigo certi F., D. e Z. G. vennero fra loro alle mani per motivi di gelosia di donne, ed il secondo vibrava, con un coltello, un colpo al primo causandogli una ferita nella regione sacrale, giudicata leggera.

Contravvenzioni. I RR. Carabinieri di Annone Veneto (S. Vito) dichiararono in contravvenzione alla legge sulla caccia certo F. E. di Pravosdomini, e quelli di S. Vito dichiararono 6 individui in contravvenzione per cant e schiamazzi.

Al Teatro Nazionale jersera s'è fatta sentire in tutta la sua vivacità la *batolla veneziana* nella *Bona Mare*. Un cicaleccio di donne più continuato, più vero, più meraviglioso di quello non si potrebbe udire. Figuratevi sei donne, che tutte parlavano colla facile lingua veneziana e bene e con la naturalezza che si impara dal vero! E le madri e le figlie da marito e la vedovella amica che se lo prende il suo in quel povero Nicoletto, che faceva da mano così al naturale ecc. ecc. E che cosa c'è voluto per divertire il pubblico con questa commedia, che da tanto tempo vive fresca come fosse fatta ieri? Null'altro che copiare dal vero e rappresentarlo con naturalezza, come fecero gli attori della Compagnia Benini.

Questa sera andremo in convento. Si rappresenterà la *Monaca di Monza* trattata dai signori Gualtieri e Scalvini dall'episodio dei Promessi Sposi. Il fatto delle monache fatte per forza non è cosa da mettersi tra quelli che non tornano più. Si parlava tempo addietro d'una povera negra a Cividale, ed ora si racconta d'una giovane patrizia di Torino, che fu posta contro sua volontà tra le *alienate* al Buon Pastore, mentre non lo era punto. Dovette intervenire il prefetto Bargoni a cavarnela!

Una povera donna ha perduto questa mattina presso il Banco del Lotto in via della Posta un Portafoglio con entro Lire 15 in biglietti della B. N.

L'onesto trovatore farà opera pietosa portandolo all'Ufficio di questo Giornale, perché sia restituito all'infelice che lo ha perduto.

Chiara Nob. Martina-Orgnani nell'età d'anni 67 improvvisamente spirava a 18 corrente in Plaino, lasciando in somme angoscie

maggioranza non abbia un ministero di sua fiducia. Ora questo ministero è attualmente meno probabile che mai. La pubblicazione dei nomi dei nuovi ministri è attesa oggi, giovedì, nel *Journal officiel*; ma già se ne parla in precedenza e la maggior parte delle persone considerate come ministri probabili non presentano requisito alcuno che possa inspirare fiducia alla maggioranza repubblicana. In tale stato di cose, ben può attendersi che Mac-Mahon si appigli all'estremo partito di sciogliere un'altra volta la Camera. Ma quali effetti produrrebbe questo atto inconsulto ed estremamente pericoloso? Tutte le previsioni che possono farsi a questo proposito sono necessariamente oscure.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della notizia che il principe Reuss avesse rimandata la Porta, riguardo alla mediazione di pace, al quartiere generale russo, dice che il governo germanico potrebbe difficilmente trovare corrispondente ai propri rapporti col governo di Pietroburgo il funger da avvocato dei desiderii di pace turchi presso il governo stesso. Il principe Reuss non avrebbe potuto dare una risposta più assennata di quella che ha data, fosse o non fosse autorizzato a darla. Questo linguaggio del giornale ufficiale che appiana esplicitamente il contegno dell'ambasciatore tedesco presso la Porta dimostra a chiare note che la Germania intende che la Turchia se la sbrighi direttamente col suo nemico, senza interposizione di alcuno, precisamente come la Francia ha dovuto intendersela direttamente colla Germania dopo l'ultima guerra. La sicurezza d'essere così appoggiata dalla Germania e di poter trattare la pace senza che altri entri a farla da mediatore, e gli ultimi successi riportati dalle sue armi, renderanno certo la Russia più esigente nelle proprie pretese, tanto più che nulla accenna ad un cambiamento della fortuna a favore dei turchi sia nell'Armenia che nella Bulgaria.

La *Lombardia* ha da Roma 20: 31 deputati appartenenti al gruppo Cairoli si riunirono alle tre all'albergo della Minerva e s'intrattenero in discussioni fino alle sei. Essi decisero che l'on. Zanardelli dobbia intervenire alla Camera allorché vi saranno in discussione le Convenzioni ferroviarie, e difendersi se attaccato, però non sollevando questioni. Alcuni deputati di idee più accentuate proposero di invitare l'on. Crispi a decidersi di agire contro il Ministero e di mettersi a capo dell'opposizione, altrimenti ne delegheranno un altro. Questa proposta venne respinta. Da ultimo si concluse che tutti dovesero intervenire alla riunione della maggioranza.

Un dispaccio da Roma 21 al *Tempo* reca: Alla riunione della maggioranza erano presenti 120 deputati.

On. Laporta propose di costituire un comitato di quindici membri, affidandone la presidenza al presidente dei ministri Depretis.

Vi fu discussione; si presentarono delle proposte sospensive che non vennero accolte.

Ma l'on. Cairoli dichiarò che il gruppo dei suoi amici manterebbe la propria costituzione indipendente, per sostenere i principi sempre proposti dalla sinistra costituzionale. Quindi abbandonò cogli amici la sala.

La proposta Laporta venne approvata.

Il *Diritto* biasima l'iniziativa dei deputati che convocarono la riunione della Maggioranza senza essersi intesi col Ministero, e sostiene la sua antica teoria, che il presidente del Consiglio e il capo naturale della Maggioranza: diversamente, esso dice, accade una deploevole confusione di poteri. Il *Diritto* nota che il Ministero e la Maggioranza attraversano un momento difficile. Il momento è grave, conclude, giacchè le qualità governative della Sinistra son messe a dura prova, e la prima qualità è il rispetto delle forme costituzionali.

Nel consulto tenutosi sulla salute del Papa, il dottor Vanzetti giudicò abbastanza soddisfante lo stato di salute della Sua Santità.

Il *Diritto* ha da Bari che fra Palasciano e Taranto un treno è uscito dalle rotaie, tre vagoni rimasero distrutti e il guardafreni ferito.

L'*Opinione* ha da Vienna 20: Il Montenegro è stato avvertito che dovrà abbandonare Antivari e tutta la costa del mare attigua a quest'Impero, appena terminata la campagna. Confermarsi che Midhat pascia indirizzò una lettera al Sultano scongiurandolo di desistere da qualunque tentativo per trattare separatamente dalle altre potenze la pace colla Russia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. (Camera). 20. Bethmont legge in nome della maggioranza la seguente dichiarazione: In presenza delle dottrine esposte al Senato dal ministro Broglie, la Camera, premurosa di difendere la propria dignità e risoluta di mantenere l'integrità delle sue decisioni contro le usurpazioni, aggiorna la verifica delle elezioni di Rieille, sotto segretario al ministero dell'interno, finchè la commissione d'inchiesta abbia esaminato la parte presa dal Reille stesso nelle candidature ufficiali e dopo udite le autorità di Castres. L'aggiornamento è approvato con 297 voti contro 210. Marcon di sinistra, dice che non essendovi presente il governo è necessario rinviare la seduta a domani. La Ca-

mera decide con 234 voti contro 241 il rinvio della seduta a giovedì. Eleggesi la commissione del bilancio, tutta di membri di sinistra. Negli uffici i membri di destra chiesero se la maggioranza voterebbe subito le contribuzioni dirette. Gambetta disse che ciò dipenderebbe dalle circostanze. Giovedì l'*Officier* pubblicherà i nomi dei membri formanti il nuovo gabinetto. Corre voce che il ministero comporrasse di destra e di centro destro. Il generale Rochebonet verrebbe alla presidenza, Welche all'interno, Battie all'istruzione, Quartier alle finanze, Depuyre alla giustizia, Bonneville agli esteri, Dupuy-Delome al commercio, Montgolfier ai lavori pubblici e Gicquel alla marina.

Parigi 21. La Commissione d'inchiesta decise di tenere le sue deliberazioni segrete.

Berlino 21. La *Nord Deut. Zeit*, parlando della notizia, che il principe Reuss consigliò la Porta ad indirizzarsi alla Russia per i negoziati di pace, dice che la Germania troverebbe difficilmente in conformità alle sue relazioni con la Russia il farsi avvocato dei desideri pacifici della Turchia presso la Russia. Reuss non avrebbe potuto dare più saggia risposta se la notizia è vera, ciò che non è certo.

Mosca 21. La *Gazz. di Mosca* annuncia che il grosso dell'esercito russo si è diretto su Erzerum lasciando a Kars soltanto una guarnizione.

Parigi 21. La *Republique Francaise* dice che in seguito alle pretese del Senato ed al rifiuto del presidente di cambiare politica, la Camera ha il dovere di respingere il bilancio, finchè la maggioranza abbia un ministero di sua fiducia.

Londra 21. Lo *Standard* ha da Verenka-leh: Melikoff è partito per comandare le truppe assedianti Erzerum. Lo *Standard*, discutendo le conseguenze della presa di Kars, invita il governo a prendere misure conformi alle dichiarazioni di Derby riguardo agli interessi inglesi.

Londra 20. Il *Daily News* ha da Dolmabuk che la situazione di Plevna non è cambiata. I disertori asseriscono che le razioni furono ridotte; Osman può sostenersi ancora un mese. Il tempo è bello.

Vienna 21. La Camera dei deputati deliberò con 169 voti contro 103 di passare alla discussione articolata del progetto bancario.

Londra 20. Quest'oggi fu pronunciata la sentenza nel processo dei Detective. Tutti gli accusati, meno Clarke, furono condannati a due anni di carcere. Clarke fu assolto.

Costantinopoli 20. Un telegramma del comandante in Erzegovina annuncia che i montenegrini, i quali si erano impadroniti delle fortificazioni nei dintorni del villaggio di Karinassi, dalla parte di Antivari, furono ieri respinti con la perdita di 300 uomini. Un telegramma di Mouktar reca notizie da Kars che risalgono a 10 giorni addietro.

Pietroburgo 20. I grandi preparativi che la Russia aveva incominciato a fare onde poter svernare in Bulgaria e riprendere l'offensiva un altro anno, furono limitati a cagione dell'esito infelice che diede la partecipazione alla sottoscrizione dei viglietti dell'ultimo prestito.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. Il Papa accordò al professore Vanzetti l'ordine della Commenda per le tre viste fattegli, e lo tribuì con venticinque mila lire.

San Vincenzo 21. È arrivato il postale *Europa* ed è partito per Marsiglia e Genova.

Belgrado 21. Mussulmani e cristiani fuggono in massa dinanzi ai circassi, che dal pašalik di Vidino hanno fatto irruzione nel distretto di Pirot. In seguito all'approssimarsi dei circassi al confine serbo, il governo eccitò gli abitanti dei distretti di Negotin, Zaicar, Kujaevac e Aleksinac a tenersi pronti a sgombrare per rifugiarsi nell'interno.

Bucares 21. Ieri fu colato a fondo un vapore turco dalle batterie rumene presso Rasti sopra Kalaf. Il villaggio turco Zelli-Palanca fu incendiato.

Budapest 21 La Tavola dei deputati accolse la proposta sulla ferrovia confinaria.

Roma 21. Ieri furono sottoscritte le convenzioni ferroviarie tra il governo e i capitalisti. La rete dell'Adriatico fu appaltata alle ferrovie meridionali; quella del Mediterraneo a un gruppo di banchieri e stabilimenti italiani e stranieri.

Berlino 21. Camera dei deputati. In seguito alla interpellanza Richter sull'impiego del così detto *fondo quefso*, il commissario governativo dà lettura della dichiarazione motivata deliberata dal ministero, e a senso della quale esso declina ogni relativa discussione. La proposta Wirthow di chiamare immediatamente alla Camera i ministri, è respinta con 200 contro 151 voti.

Atene 21. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati, Trikupis ha declinata la domanda fatta gli di presentare i rapporti dei consoli eletti nelle crudeltà commesse dai Turchi.

Pietroburgo 21. Il *Regierungsbote* pubblica un'ordinanza imperiale, che vieta l'esportazione di ogni specie di viveri dal Mar Nero e dall'Azof.

Pietroburgo 21. Ufficiale da Bogot 20: Dai bersaglieri del reggimento di Jakutsch fu

sventato il tentativo dei turchi di bombardare Slatarion dalle alture dominanti. I turchi lasciarono sul terreno 8 morti, tra i quali un ufficiale. La presa di Kars fu celebrata dinanzi a Plevna, e in presenza dello Czar, con solenne uffizio divino, salve, fuochi artificiali e illuminazione. La sera dell'11 i turchi apersero un fuoco di moschetteria contro le posizioni di Skobeleff: le batterie russe vi risposero con granate, e dopo 20 minuti tutto era silenzio. Da parte nostra restarono feriti un ufficiale e due soldati. Sedici battaglioni turchi di Rusteiu, Basarhöra e Ciflik assalirono nel giorno 19 le posizioni degli avamposti russi presso Pirog, Mongul, Cesme e tra Ciflik e Trestenik, ma dopo ostinato combattimento, essi furono, verso le ore 6 pom., respinti su tutti i punti. Per quanto si conosce, vi rimasero uccisi 1 ufficiale e feriti 7, e 78 soldati feriti furono trasportati alle ambulanze. La lotta più accanita s'impiegò presso Pirog, dove due compagnie russe si difendevano eroicamente contro una, enorme preponderanza. Le gravi perdite le obbligaron finalmente a ritirarsi su Mischka.

Allora tutta la prima brigata della dodicesima divisione si avanzò verso Pirog, e verso le 4-12 pom. respinse i Turchi al di là del Lom; ma intanto i Turchi avevano già incendiato Pirog. Nello stesso pomeriggio i Turchi assalarono gli avamposti del 24. reggimento cosacchi e del reggimento ussari di Luben, ma furono pure verso sera respinti. I nostri avamposti rioccuparono su tutta la linea le anteriori posizioni.

Roma 21. La nomina del Presidente della Commissione del bilancio fu rinviata al 23. La rielezione del Correati incontrò molta resistenza.

Le convenzioni ferroviarie si firmeranno indubbiamente questa sera. A tale effetto giunse da Milano anche il conte Belinzaghi, che si tratterà qui per l'apertura del Senato.

Non esiste alcuna circolare Sella per la convocazione della Destra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. I centri vinicoli della provincia di Torino mostraroni in questa settimana di essere animati dalle migliori disposizioni verso il mercato torinese, poiché più del solito furono abbondanti le provviste che gli destinaroni. Più di 1200 ettolitri di buoni vini di tutte le provenienze furono allineati sotto le tettoie del mercato. Ma se generosi furono i provveditori del mercato, alquanto renienti invece si mostraroni i compratori, per cui in complesso il venduto non ascese che ad 855 ett. I prezzi non presentarono importanti variazioni da quelli della precedente settimana. Per bárbera e grignolino si pagaroni L. 52 a 60, per freisa e uvaggio L. 40 a 50.

Zuccheri. Genova 18 novembre. Le qualità gregge sul nostro mercato sono deboli e gli affari molto limitati. Le qualità raffinate furono esse pure deboli, e i corsi declinarono alquanto. La nostra raffineria vendette 500 sacchi pronta consegna a L. 136 e sacchi 12,000 a consegnare da L. 132 a 133 per ogni quintale. Arrivarono nell'ottava 334 sacchi da Marsiglia, 1021 dall'Inghilterra e 100 da Amsterdam.

Bestiame. Treviso 20 nov. Prezzo medio dei bovi a peso vivo al quint. L. 75, dei vitelli 88, dei maiali 105.

Canape. Bologna 18 novembre. Continua la ricerca per parte delle grandi officine di lavorazione italiane ed estere, di canape greggia. Il copioso raccolto è già per due terzi smaltito. I prezzi oscillano sempre intorno alle 1.110 il quintale per la buona; quella canape cioè, che ha corpo e sostanza, senza però essere sopraffina. Per gergoli corso stentato.

Cereali. A Praga, il 19 corr. fu aperta con grande concorso la Borsa dei cereali. Si trattaroni 5000 cent. metr. di cereali. Il frumento a fiorini 12,50, l'orzo a f. 11,25 per 100 chil.

Sete. Milano 20 novembre. Abbiamo buona domanda specialmente in organzini di prima qualità di cui ebbero luogo acquisti a prezzi migliori di quelli praticati nei giorni decorsi; meno trascurate sono le gregge, in cui si è manifestata un po' di ricerca per bisogni dei torcitori; anche le trame mantengono in buona vista. Prezzi sostenutissimi.

Notizie di Borsa.

BERLINO 20 novembre

Austriache 435.50 Azioni 349.—
Lombarde 134.— Rendita ital. 71.—

PARIGI 20 novembre

Rend. franc. 3.00 71.55 Obblig. ferr. rom. 230.
" 5.00 106.70 Azioni tabacchi 105.—
Ferr. lom. ven. 72. Londra vista 25.18.—
Ferr. lom. ven. 163 Cambio Italia 8.34.—
Obblig. ferr. V. E. 223. Gons. Ing. 96.10.—
Ferrovie Romane 77. Egiziane 100.—

LONDRA 20 novembre

Cons. Inglese 96.3/4 a. — Cons. Spagn. 13 a. —
" Ital. 71.1/2 a. — " Turco 10.1/16 a. —

TRIESTE 21 novembre

Zecchini imperiali flor. 5.61 1/2 5.64 1/2
Da 20 franchi " 9.52 1/2 9.52 1/2
Sovrane inglesi " 11.94 1/2 11.95 1/2
Lire turche " 1/2 1/2 1/2 1/2
Talleri imperiali di Maria T. " 1/2 1/2 1/2 1/2
Argento per 100 pezzi da f. 1 100.75 1/2 107.—
idem da 1/4 di f. " 1/2 1/2 1/2 1/2

	VIENNA dal 20 al 21 nov.
Rendita in carta	flor. 63.15 63.25
" in argento	" 66.60 66.60
" in oro	" 74. 73.95
Prestito del 1800	" 112.75 113.50
Azioni della Banca nazionale	" 818. 817.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	" 118.70 205.30
Londra per 10 lire sterl.	" 106.40 118.70
Argento	" 106.20 106.80
Da 20 franchi	" 9.53 9.52
Zecchini	" 5.67 5.68
100 marche imperiali	" 58.75 58.75

La Rendita Italiana Jeri: a Parigi 72.10 a Milano 79.—, i da 20 fr. a (Milano) 21.89.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1058.

2 pubb.

MUNICIPIO DI PONTEBBA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 dicembre p.v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico in questo Comune di Pontebba coll'anno onorario di L. 2600.

La popolazione è di circa 2000 abitanti, un terzo della quale avente diritto all'assistenza gratuita.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, ed un apposito Capitolo ne regola il servizio.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba,
Addi 18 novembre 1877.

PER IL SINDACO ASSENTE
L'Assessore ANDREA NASSIMBENI.

N. 720.

2 pubb.

IL SINDACO DI ARZENE

AVVISO.

Resosi vacante il posto di Segretario comunale in questo Comune viene aperto il concorso a tutto il 25 Dicembre p. v. L'onorario di L. 850:00 viene pagato di trimestre in trimestre posticipato. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate a norma di legge.

Dal Municipio di Arzene, il 20 Novembre 1877.

II Sindaco
L. MANIAGO

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande

L. 1.50
» 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per 100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili. L. 3.00
100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 » » » 5.00
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 » » » 6.00

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'aceptarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

PARTITI DI MATRIMONIO

vengono effettuati
DALL' ISTITUTO WOHLMANN
IN BRESLAVIA

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in lingua francese, inglese e tedesca. Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte

Per le ricerche si deve compiere in Marco in tanti Franco-bolli

Si paga l'onorario solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:
Al Sig. Direttore J. WOHLMANN
in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spezie, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati sine adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar d'orechi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciamenti, granchio, spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhán, ecc.

Cura N. 62.824.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, rifornendo essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris

Verona: Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza: Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino;

Villa Sant'Antonio P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Genova Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A.

Diego G. Caffagnoli, piazza Annunziata; Vicenza Telegnano Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovati al Deposito di F. DORMIÖCH vicino al Caffè Meneghetti.



Si conserva in lettera
e gazzetta
Si usa in ogni stazione
Unita per la cura ferme
glia, a domicilio.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50
50 bottiglie acqua » 12. — » 19.50
Vetri e cassa » 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: Pan-talgen, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e oen in Venezia, Zoli elli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRAZI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra. Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazaar costa L. 1.50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda illustrata L. 1 — della Rivista illustrata Cent. 15. — del Giornale per le modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30. — Sem. L. 15.50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA

DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETÀ

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.

Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE

Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Brisol in gran fogliato, colorati all'acquarello.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRÉ PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.

Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.

Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50.

L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia.

L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in Famiglia

Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTAMENTI DI IGIENE DOMESTICI